CALCATA I volontari: «Iniziativa a sostegno della fauna selvatica»

Fare Verde alla Riserva naturale Lago di Vico

Prossimo appuntamento sabato 12 aprile con la passeggiata ecologica a Vetralla

CAPRAROLA - I gruppi di volontari di Fare Verde della provincia di Viterbo, insieme a numerosi amici, hanno avuto il privilegio di visitare la Riserva naturale del Lago di Vico, scoprendo il prezioso lavoro svolto dal Cras (Centro recupero animali selvatici) a sostegno della fauna selvatica in difficoltà.

L'incontro si è rivelato un'esperienza estremamente significativa per comprendere l'impegno quotidiano di chi, con passione e dedizione, lavora instancabilmente per proteggere gli animali selvatici e tutelare la biodiversità del nostro territorio. Un lavoro silenzioso ma fondamentale, spesso sconosciuto, che rappresenta un'eccellenza per la professionalità e la competenza dei suoi operatori e che merita l'attenzione e il sostegno di tutta la comunità locale e dei volontari di Fare Verde.

La fauna selvatica è un patrimonio dell'umanità, un elemento essenziale per il nostro benessere e per quello del pianeta. La sua tutela è, quindi, una responsabilità collettiva e il Cras, con i suoi operatori e i volontari, lavora incessantemente per salvare il maggior numero possibile di animali, affinché possano tornare a vivere liberi nel loro habitat naturale. In questo contesto, va sottolineato come il Centro del lago del di Vico, attivo sin dal 1983, sia l'unico del Lazio ad occuparsi di tutta la fauna selvatica, senza distinzione di specie. Il recupero della fauna selvatica è infatti un'attività complessa, che richiede grande esperienza, manualità e attenzione: ogni intervento va eseguito con la massima cura per garantire la sicurezza degli animali e degli operatori. Un sentito ringraziamento va al commissario della Riserva, Alessandro Pontuale; al responsabile del Cras, Giampiero Tirone; a Sara Vincenzi, operatrice esterna; e a Giulio Zelli, presidente della Commissione Ambiente della Regione Lazio, per il loro supporto e impegno. Prossimo appuntamento con Fare Verde da segnare in agenda è per sabato 12 aprile alle ore 9, con la passeggiata ecologica a Vetralla, un'occasione per sensibilizzare la comunità sull'importanza di proteggere la fauna selvatica e l'ambiente che ci circonda.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCATA La residenza, progettata dall'architetto, è immersa nel verde, con vista panoramica sul borgo

In vendita la casa-studio di Portoghesi

Il progetto riflette lo stile distintivo del professionista, che unisce la tradizione barocca alla geometria moderna

CALCATA - Un'opera d'arte immersa nel verde, con una vista mozzafiato sul borgo: la casa-studio di Paolo Portoghesi a Calcata è stata messa sul mercato per 490mila euro, attirando l'attenzione di appassionati di architettura e collezionisti.

L'edificio, progettato dall'architetto tra i più influenti del XX secolo, è un esempio straordinario di fusione tra elementi architettonici, naturali e artistici. L'accesso alla residenza avviene tramite un ponte levatoio, dettaglio che richiama atmosfere medievali, mentre all'ingresso spiccano le suggestive canne d'argento. La struttura si sviluppa su tre livelli per una superficie totale di 200 metri quadrati. Il pianterreno ospita un ampio salone con cucina a vista e un bagno con sauna. Il primo piano accoglie due camere da letto e un bagno, mentre il secondo livello vanta una sala spaziosa, un ulteriore bagno e un terrazzo panoramico con vista su Calcata e il suo paesaggio. Completano la proprietà due locali tecnici e un'area adibita a parcheggio.

La casa è circondata da un ettaro di terreno ricco di piante e alberi da frutto, un luogo in cui natura e architettura si incontrano armoniosamente. Il progetto riflette lo stile distintivo di Portoghesi, che unisce la tradizione barocca alla geometria moderna, valorizzando materiali locali come il tufo.

L'immobile è gestito da Christie's International Real Estate – Rome Exclusive, che ne ha sottolineato l'importanza storica e culturale.

L'annuncio ha già suscitato grande interesse: possedere una residenza firmata da Paolo Portoghesi rappresenta un'occasione unica per gli estimatori dell'architettura e del design.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUAPENDENTE Il Comune ha pubblicato un avviso per iniziative imprenditoriali da realizzarsi nel borgo

Trevinano Ri-Wind, contributi a sostegno dell'economia

Terrosi: «Iniziativa che consideriamo essenziale per lo sviluppo e la crescita del paese»

ACQUAPENDENTE - Nell'ambito del progetto Trevinano Ri-wind, il Comune ha pubblicato un avviso a sostegno di iniziative imprenditoriali da realizzarsi nel borgo di Trevinano e, in senso lato, nel Comune di Acquapendente, assegnatario di risorse dedicate ai Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica (PNRR-M1C3-Inv.2.1 Linea A). «Le imprese rivestono un ruolo importante nel progetto di rigenerazione di Trevinano e, di riflesso,

dell'intero territorio di Acquapendente. Per questo motivo – spiega la sindaca Alessandra Terrosi - abbiamo provveduto a integrare il programma Trevinano Ri-Wind con il sostegno alle attività produttive, un passo che consideriamo essenziale per lo sviluppo e la crescita del borgo e del nostro Comune. Il bando, a cui abbiamo lavorato con Invitalia negli ultimi mesi con grande intensità, si inserisce perfettamente in questa strategia e rappresenta una reale e concreta opportunità per facilitare l'accesso ai contributi pubblici. L'obiettivo – prosegue la sindaca - è incentivare l'insediamento di nuove imprese e attività sul territorio, offrendo condizioni favorevoli per la realizzazione dei loro progetti. Tutto ciò contribuisce a rendere ancora più rilevante il programma Trevinano Ri-Wind, trasformandolo in uno strumento chiave per il rilancio di Acquapendente sotto ogni aspetto: economico, sociale, culturale e turistico». Le iniziative imprenditoriali, da svilupparsi in sinergia con la strategia di Trevinano Ri-wind, dovranno concorrere a dare risposta a specifici fabbisogni territoriali, favorendo la ricostruzione del tessuto economico locale, con una visione di lungo termine. La misura si rivolge a Mpmi, costituite o da costituirsi, in forma singola o aggregata, e a soggetti del Terzo Settore e prevede contributi a fondo perduto fino a 75mila euro per progetti di investimento con una durata massima di 12 mesi. Lo sportello per la presentazione delle domande di finanziamento, gestito da Invitalia, sarà aperto dal 31 marzo 2025 al 6 maggio 2025. La documentazione è disponibile alla pagina https://www.comune.acquapendente.vt.it/it/news/avviso-pubblico-per-il-sostegno-di-iniziative-imprenditoriali-realizzate-nel-comune-assegnatario-di-risorse-per-lattuazione-dei-progetto-pilota-per-la-rigenerazione-culturale-sociale-ed-economica-del-comune-di-acquapendente-vt-nellambito-del-pnr

Oggi (mercoledì 26 marzo alle 11), presso la Sala Consiliare del Comune di Acquapendente, verrà presentata la misura. Inoltre, il Comune attiva un apposito servizio informativo dedicato a imprese e Ets, con l'obiettivo di fornire chiarimenti, aggiornamenti e dettagli sulle iniziative del progetto finanziato nell'ambito del Pnrr.

©RIPRODUZIONE RISERVATA